

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00206464
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100206464

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	primavera
------------------------	-----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Villa della Regina
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Compendio di Villa della Regina
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano primo, Appartamento di S.M, Camera del Letto verso Ponente - 24: volta

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	s.n.
INVD - Data	1931

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1919

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1864

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1845

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1812

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1720

DTSV - Validità post

DTSF - A 1720

DTSL - Validità post

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Beaumont Claudio Francesco

AUTA - Dati anagrafici 1694/ 1766

AUTH - Sigla per citazione 00000180

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

MISR - Mancanza MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche restaurato

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1998

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Nicola Restauri s.r.l.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali (perizia n. 49 del 7/12/1998)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto sagomato inquadrato da una cornice dorata e stucchi bianchi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 D 42
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Allegorie-simboli: Primavera. Figure: figura femminile; putti. Paesaggi.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nel 1891 Gianazzo di Pamparato (Il Principe Cardinale Maurizio di Savoia mecenate dei letterati e degli artisti, Torino 1891, p. 22) identificava l'autore della decorazione della volta della camera da letto verso ponente nell'Appartamento di S. M. il Re con Corrado Giaquinto da Molfetta, riconoscendo "[...] l'Aurora nel mezzo [...] e d'attorno le quattro Stagioni [...]". L'attribuzione è condivisa nel 1942 da Eugenio Olivero che afferma: "La volta a botte con teste di padiglione è magnificamente affrescata da Corrado Giaquinto, a colori vivaci bene conservati; nel mezzo grande affresco figurante l'Aurora tratta in cocchio da bianchi destrieri (Tav. XLVII); nelle quattro parti curve della volta le Quattro Stagioni (Tav. XLVIII-IL); [...] i dipinti della volta sono inquadrati da bellissimi bianchi stucchi del Settecento [...]" (E. Olivero, La Villa della Regina in Torino, Torino 1942, p. 26). Anche Vittorio Viale pubblicava l'"Aurora" con il nome di Giaquinto, notando che "[...] nei forti sbattimenti di luce, nelle ombre dense e alquanto sfumate, nella evidente ricerca di vivi effetti cromatici attraverso a soffuse e quasi iridescenti tonalità di rosa pallidi o di tenuissimi grigi e luministici tocchi di bianco, si avvertono [...] tutti quegli elementi, che costituiscono le singolari caratteristiche della pittura del Giaquinto [...]". Nel 1958 M. D'Orsi, nella monografia dedicata a Corrado Giaquinto, definendo correttamente il dipinto centro volta come opera su tela, lo riferisce con certezza a Claudio Francesco Beaumont (M. D'Orsi, Corrado Giaquinto, Roma 1958, p. 52 nota n. 7). Nel 1963 Marziano Bernardi attribuisce per la prima volta la decorazione del soffitto a Daniele Seiter, su indicazione orale di Andreina Griseri: "Poco del Giaquinto e ben più del Seyter [...] si scorge in queste Quattro Stagioni che soprattutto nel modellato dei putti, nel forte contrasto chiaroscurale (che non è giaquintiano), nel colore denso, corposo [...] subito ci richiamano agli affreschi, stilisticamente così simili, della Sala di parata di Madama Felicita al pianterreno del Palazzo Reale di Torino, che fu probabilmente la prima opera torinese di Daniele Seyter giunto da Roma nel giugno 1688" (M. Bernardi, Tre Palazzi a Torino, Torino 1963, pp. 154-155, tavv. XXVI-XXVIII). Nella tela al centro della volta Bernardi riconosce due diversi interventi: uno, nella parte sinistra, da riferire allo stesso Seiter mentre "non soltanto tutto il resto reca la tipica impronta del Beaumont, ma il cavallo bianco che s'impenna nell'aria è addirittura identico a quello dell'Aurora beaumontiana del Palazzo Reale torinese". L'autore ipotizzava quindi che la figurazione centrale, nata con le Quattro Stagioni, fosse anch'essa opera del Seiter, rielaborata però in un secondo momento (dopo il 1720) da Beaumont, forse per rimediare a qualche guasto. Due anni più tardi M. Di Mase Franchi (Centenario..., 1965, p. 18) si limita a riconoscere che "nella camera della Regina si rimane colpiti dalla bellezza del soffitto ove ai lati quattro affreschi rappresentano "Le stagioni" e negli angoli quattro</p>

medaglioni dorati, contornati da stucchi, rappresentano "Le virtù" e i loro emblemi. Al centro una tela rappresenta l'Aurora. Molto si è discusso sull'artefice di tanta bellezza. Per molto tempo, la pittura si attribuì al Giaquinto, ora si parla con più insistenza del Seyter o del Beaumont. Probabilmente vi hanno lavorato entrambi". Nello stesso anno Augusto Pedrini a proposito dell'"Aurora" della "Camera da letto dell'appartamento di sinistra detto della Regina" riporta l'indicazione di pagamenti ritrovati da Mario Zucchi, per il quale il pittore Claudio Francesco Beaumont sarebbe stato incaricato "[...] dalla Regina Anna di Savoia di tre quadri per la Villa della Regina in Torino [...] Il sacrificio di Jefe, Davide e Golia, l'Aurora [...] Interrotta la permanenza romana dal 1719 al 1723, egli (Beaumont), continua a Torino i lavori iniziati a Roma per la Villa della Regina erroneamente attribuiti a Giaquinto da G. Pamparato [...]" (pp. 142-143) (prosegue in Osservazioni).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 67400/ciba

**FTAT - Note**

particolare della volta prima del restauro

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"

**FNTD - Data**

1931

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11

**FNTS - Posizione**

655

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

"Inventario dei Beni mobili divisi per ambiente esistenti alla Villa della Regina il 31 Dicembre 1919"

**FNTD - Data**

1919

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11

**FNTS - Posizione**

654

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

testimoniale di Stato

"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo

<b>FNTT - Denominazione</b>	Chiabilese (1864)"
<b>FNTD - Data</b>	1864
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 19
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
<b>FNTS - Posizione</b>	17
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Brambilla V.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventaire descriptif, et Estimatif des Meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis, et leurs dependances. Inventaire du Mobilier Existant a la Vigne de la Reine"
<b>FNTD - Data</b>	1812
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. CLXXVII
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Casa di S.M.
<b>FNTS - Posizione</b>	12852
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Boozoky F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobbamento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni
<b>FNTS - Posizione</b>	19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gianazzo di Pamparato V. E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Orsi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 52 n. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154-155
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXVI-XXVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Di Masi Franchi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 142-145
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. XX-XXI, XXXI, 14 n. 42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 150-151
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. II, XVIII-XXI
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Manchinu P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	(prosegue da Notizie storico-critiche) Angela Griseri nel 1988

## OSS - Osservazioni

ribadisce infine che "l'attribuzione al Seiter, discussa a più riprese, sembra in realtà pienamente giustificata dai confronti con le opere sicure. Si tratta di opera di grande impegno, in stretto rapporto con gli affreschi dell'Appartamento di Madama Felicita e con la Grande Galleria di Palazzo Reale. Committente, anche in questo caso, lo stesso Vittorio Amedeo II [...] Nell'Estate compaiono le stesse facce scelte dallo Scilla per la Fama inviata in Palazzo Reale, e soprattutto scorci morbidi, nei primi piani, che rimandano agli Elementi e alle Stagioni affrescate dal Seyter, con un risultato d'eccezione, nelle stanze del pianterreno in Palazzo Reale, destinate dal 1778 a Madama Felicita. E qui, come a Villa della Regina, ritroviamo l'Inverno di profilo, con gli stessi puttini intenti al gioco [...]" (A. Griseri, Un inventario per l'esotismo. Villa della Regina 1755, Torino 1988, pp. XX-XXI, 14 nota n. 42). Prima dell'intervento di consolidamento compiuto sugli stucchi e la decorazione della volta ad opera di Annarosa Nicola tra il 1995 e il 1997, lo stato di conservazione era particolarmente grave a causa di ripetute infiltrazioni d'acqua che avevano provocato un profondo degrado dell'intonaco e dell'arriccio degli affreschi e della malta degli stucchi. I sali contenuti nelle malte, cristallizzandosi, avevano infatti provocato sollevamenti e distacchi di intonaco e di pellicola pittorica sugli affreschi. I distacchi di intonaco sono stati assicurati mediante iniezioni di calce idraulica e resine acriliche. Le crepe sono state chiuse con malta di calce e sabbia. La pulitura della superficie dipinta è stata inoltre condotta gradualmente, alternandola a fissature localizzate (A. Nicola, in C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, pp. 150-151).